



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Naturalizzazione

Rifiuto della naturalizzazione per ragioni discriminatorie (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i152.html>)

Rifiuto della naturalizzazione per ragioni discriminatorie

Esempio: *un Comune nega la naturalizzazione a un musulmano turco perché sua moglie, svizzera, si è convertita all'Islam. Il Comune interpreta la conversione della donna come un indizio che il marito è troppo poco integrato ed esercita su di lei un'influenza «culturalmente estranea».*

L'art. 8 cpv. 2 Cost., ma anche divieti di discriminazione previsti da convenzioni internazionali proibiscono di negare il passaporto svizzero a causa dell'origine, del colore della pelle, della fede religiosa, del nomadismo o per altri motivi razzisti. Se una persona non ottiene la naturalizzazione, per esempio a causa della sua religione, si è in presenza di una violazione dell'art. 15 Cost. Il rifiuto di una domanda di naturalizzazione dev'essere motivato (art. 16 LCit e art. 29 Cost.) e il richiedente ha il diritto di interporre ricorso dinanzi ad almeno un tribunale indipendente (art. 46 e 47 LCit e art. 29a Cost.). Inoltre, ai sensi dell'art. 17 LCit e dell'art. 13 Cost., le autorità possono rilevare soltanto i dati personali determinanti per la decisione.

All'autorità di vigilanza o all'incaricato della protezione dei dati competente può essere denunciato qualsiasi trattamento (raccolta, conservazione, utilizzazione, modifica, comunicazione, archiviazione o distruzione) da parte delle autorità di dati personali degni di particolare protezione irrilevanti per l'esame della domanda di naturalizzazione. Il trattamento illecito di dati personali può essere addotto dai richiedenti come motivo di ricorso dinanzi all'autorità di ricorso competente.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Consultori specializzati.

Procedimento e vie legali